

stro, domino Nicolò Doria e uno saonese et altri zenoesi sono za partiti a questo effecto, sichè le cosse di Zenoa tien per faete, et francesi in Roma stanno di pessima voja e tutti parla contra di lhorò, chome si parlava contra la Signoria nostra prima. *Item*, li disse vardate si francesi sono pazi, quelli di Ariete ha fato certa movesta, zoè francesi che vi sono, volendo intrar in rocha, ma quel governador è li ch' è di Ravena si à portato bene, non hanno potuto far nulla, et Zuan Zordan Orsini ch' è pazo e mio parente è in lhorò ajuto. *Item*, che le cosse di Zenoa hora mai è palesate per tutto, sichè la Signoria nostra pol aprir la materia al pregadi. *Item*, che 'l papa 373 fa retenir tutte le bolzete di Roma che vanno via, excepto le nostre da zorni do in qua, et à scritto a Pavia, ch' è a Bolognà legato, fazi o per via di proclame o altra provision, che niun non vadi a soldo de francesi *sub pena rebellionis et confiscationis*.

Di Treviso, di sier Alvise Mozenigo, el cavalier, provedador zeneral, di ozi hore 13. Chome scrisse inimici venivano a la terra, et mandato balestrieri dil signor Chiapin fuora, trovano non esser nulla ma ben 40 fanti senesi e perosini, qualli erano partiti dil Campo nemicho, e fono a le man con alcuni fanti che li seguiteno, di qualli fo morti 4, et venendo cussi verso Treviso, hessendo note, li contadini creteno fusse l'antiguarda dil Campo, e cussi li ditti sono venuti in Treviso volendo soldo, qualli non hessendo cognosuti dal Zitolo e non havendo piezaria li darà un trun per uno, e li manderano verso il Friul, et hessendo conosuti li torà è destribuirà fra quelle compagnie; dil Campo non sano dir nulla è zorni 4 partino.

Di Seravale, di sier Anzolo Cabriel e sier Zuan Diedo, provedadori, di 10. Chome hanno nostri ricuperà il passo di Caxa mata, qual fo dito era perso ma non fu, e vi andò per recuperarlo sier Nicolò Balbi podestà di Civald e altri capi di Zuan Forte e di Zuan Detrico et l'anno munito *etc.* *Item*, dil zonzer li di Francesco Zen contestabele, con 50 fanti, venuto di Treviso, et fanno provision *etc.*

Di Udene, dil vice locotenente, di 10, e dil provedador Dolfim da Gradischa, di 10. Come inimici sono ussiti fuora di Gorizia, cavali 1000 et fanti 2000, et andati verso Cremons per far facende, e si provedi de mandarli zente, non hanno fanti *etc.* *Item*, artelarie et polvere *ut in litteris*.

Di Civald di Friul, di sier Andrea Contarini, provedador, di 9. Come inimici erano venuti li propinqui a nostri, è stati in arme, i qualli è posti a San Jacomo. Sono cavali 1000 et fanti 1500,

capo il conte Cristoforo, hanno 34 pavioni et boche 8 grosse di artelarie senza le minute, et perhò si provedi di fanti de li.

Et poi Consejo di X, scrissono a Padoa tal nove di Roma, et a Treviso et in la Patria *etc.*

Noto. In le lettere di Roma è: che 'l manda qui lettere di Vigo da Campo San Piero, drizate al mar-chexe di Mantoa.

Item, ozi fo mandato a Treviso ducati 1000 al provedador Mozenigo per bisogno di pagar zente e far altro.

A di 12 il principe fo a messa in chiesiola, poi 374 non vene in Colegio, el qual si ridusse in la saleta per il fresco, et in questa matina fu fato le exequie di la serenissima regina de Cypro el qual fu fato in questo modo: si redusseno li zenthilomeni in sala dil gran Consejo, non però molti, il Colegio non andò ma ben la Signoria, fo vice doxe sier Alvise di Prioli consier, perchè sier Andrea Corner è el più vecchio consier è amalato, et era vestito di scarlato, et erano questi: il reverendissimo patriarcha nostro e l'arzi-vescovo Zane di Spalato, el vescovo di Feltre Pizmano, l'abate Mozenigo, e l'abate Diedo et altri, e poi li corozosi; era apresso il vice doxe, sier Zorzi Corner el cavalier, procurator, fratello di la raina, poi soi fioli et altri parenti con li zenthilomeni andono. Fu tolto il corpo, qual era in chiesa di San Cassan in una cassa coverta di restagno d'oro con una corona di quelle di le zoje di San Marcho di sopra in segno è raina, et portato a Santo Apostolo dove è le arche da cha' Corner e sepulto missier Marco Corner suo padre et madama Fiorenza Crespo fo sua madre in una capela sua, et fu fato uno ponte su burchiele in canal grando, da la becharia che passava a Santa Sofia, e con tutta la chieresia di Veniexia, frati e scuole, e il patriarcha *etc.* con gran luminarie, erano torzi portati a man numero . . . et posto il corpo over cassa in chiesa di Santo Apostolo, dove fu fato uno soler grande in mezo di la chiesa; et reduto la Signoria con sier Zorzi procurator, suo fradello, fe l'oratione sier Andrea Navajer di sier Bernardo, et compito le exequie e tutti andati via, la ditta cassa fu posta in alto in chiezia coperta di restagno d'oro, dove fin hora la si trova. Questa raina havia anni . . . e per lei si have Cypro, fo moglie di re Zachò con il qual ebbe uno figlio, qual vixè pochi di poi il padre è morto. Di dita ixola la Signoria nostra si fe' signor, auctore suo padre sier Marco Corner el cavalier, el qual *etiam* con pompa e acompagnato dal principe dil fo sepulto in questa chiesa, e fece l'oratione funebre